

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio a.a. 2021-2022**Denominazione del Corso di Studio:** Tecnologie Alimentari**Classe:** L26**Sede:** Potenza**Dipartimento/Scuola:** Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali**Primo anno accademico di attivazione:** 2008-2009**Altre informazioni:** per tutti i documenti citati nel presente Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) sul Corso di Studio (CdS) occorre fare riferimento al Sistema di Gestione Documentale (SGD) del Corso di Studio disponibile al seguente link <https://sites.google.com/unibas.it/gest-doc-sua-cds-tal-stal>

Il Gruppo di Riesame e Assicurazione Qualità (GdReAQ) è stato nominato nella riunione del CCdS del 28/10/2021 assieme alla componente della rappresentanza studentesca (punto 6 del verbale n.10 del 28/10/2021 cfr.SGD), esso è composto da:

- Prof. Giuseppe Altieri (coordinatore del CCdS)
- Prof.ssa Ada Braghieri (componente del CCdS e coordinatrice del GdR)
- Dott. Nicola Condelli (componente del CCdS)
- Dott.ssa Giuseppina Logozzo (componente del CCdS)
- Sig.ra Anita Saracino (rappresentante degli studenti TAL, componente del CCdS)
- Dott.ssa Hoara Muriel Pellettieri (rappresentante degli studenti STAL, componente del CCdS)

Tutte le attività di Assicurazione Qualità, rinvenienti da uno specifico punto sempre inserito in ogni CCdS, sono descritte e riportate nei **Documenti di Gestione del CdS** (cfr.SGD).

Il GdReAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR), operando come segue:

- prima programmazione della stesura del RCR in corrispondenza della riunione del GdR del 03/06/2022 (cfr.SGD)
- una prima discussione della bozza del RCR è avvenuta nelle riunioni del GdR del 20/07/2022 e del 22/09/2022, e la bozza emendata è stata trasmessa al CCdS per la discussione.

Discussione del Rapporto e sua approvazione nel Consiglio di Corso di Studio in data 29/09/2022.

Punto 8.1.1. del verbale n.08 del Consiglio di Corso di Studio del 29/09/2022.

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS

Nella seduta del 29/09/2022 il Coordinatore del CdS ha brevemente presentato, illustrato e discusso le criticità prioritarie e le azioni e gli obiettivi del documento RCR che è stato anticipato tramite e-mail ai componenti del Consiglio. Per ciascun obiettivo sono stati identificati i vari responsabili di azione che, oltre al coordinatore del CdS, avranno il compito di seguire e valutare l'esito delle varie azioni e proporre le eventuali azioni correttive che fossero necessarie.

Dopo ampia ed esaustiva discussione il Consiglio approva l'RCR così come anticipato via e-mail dal Coordinatore del CdS.

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il corso di laurea in Tecnologie Alimentari continua a proporsi gli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della Classe L-26 come riportato nella SUA-CdS (cfr.SGD). Tuttavia, un maggiore e specifico orientamento culturale e professionale può essere perseguito con la consultazione continua delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, a livello locale, nazionale ed internazionale. Un importante traguardo per la consultazione delle imprese di settore è stato raggiunto con l'istituzione del Comitato di Indirizzo. A tal riguardo, come riportato nel precedente RCR (cfr.SGD), sono proseguite le attività di consultazione con gli stakeholders e di formazione, iniziate nel dicembre 2018 con la convocazione della prima riunione del Comitato di Indirizzo (link verbali). Le consultazioni sono continuate negli anni successivi e nella riunione ristretta del GdR del 21/10/2020 (<https://tinyurl.com/yy7czuaq>), si è stabilito di ampliare il Comitato di Indirizzo, coinvolgendo nuove figure imprenditoriali, per meglio comprendere le esigenze del settore agroalimentare locale per il potenziamento del CdS. Il 10/12/2020 si è riunito il Comitato di Indirizzo in riunione telematica (<https://tinyurl.com/y5osbfgn>). In breve, i portatori di interesse riconoscono che il Corso di Studio già fornisce conoscenze e competenze approfondite e complete. I loro suggerimenti specifici sono brevemente riassunti nei seguenti documenti (punto 6.2 del verbale n.1 del 21/01/2021, punto 5.2 del verbale n.07 del 21/07/2022, cfr.SGD). Successivamente, il Comitato di Indirizzo è stato ulteriormente ampliato con le responsabili della ARPOR produzione e sistemi certificativi e della Barilla (link cfr. Fonti Documentali). Tenendo conto dei suggerimenti proposti dai componenti del Comitato di Indirizzo, delle indicazioni del Costal sulla riorganizzazione dei Corsi di Studio, viene proposta e approvata la Costituzione di una Commissione per il Riordino dei Piani di Studio (punto 4.3.2 del verbale n.07 del 15/07/2021, cfr. SGD). La Commissione, tenendo conto delle risultanze di un questionario somministrato agli studenti e ai neolaureati, della comparazione con i piani di studio di altri atenei e delle indicazioni dell'ordine professionale dei Tecnologi Alimentari, ha evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche al piano di studio della L-26 per l'a.a. 2023-24 .

Sono stati altresì aggiornati il Regolamento del Corso di Studio e il Regolamento della prova finale di TAL-L26 (cfr.SGD).

Nell'ultimo RCR veniva indicato l'obiettivo di miglioramento di *Incrementare le attività di divulgazione e diffusione della figura professionale in uscita (requisiti AVA R.3.A.2; R.3.B.1)* per il quale si proponeva la realizzazione di una brochure descrittiva del profilo del laureato triennale in tecnologie alimentari.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sono state incrementate le azioni di miglioramento dell'orientamento in ingresso con attività di divulgazione e formazione in presenza e online (con azioni di divulgazione coordinate con il CAOS e diversi seminari on line <https://sites.google.com/unibas.it/tecnologie-alimentari/seminari-ed-eventi>, Open Day telematico, interviste e seminari formativi).

Sono state altresì avviate azioni di divulgazione ("Lezioni a tutta birra" a cura del prof. Parente) e premi per stimolare gli studenti alla progettazione e all'imprenditorialità ("Il cibo che vorrei" a cura del prof. Parente), oltre che cicli di seminari in collaborazione con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, e attività di carattere progettuale all'interno di singoli insegnamenti in relazione alle esigenze dei portatori di interesse.

È stato migliorato il sito web del CdS per renderlo più fruibile e permettere allo studente di ottenere più facilmente le informazioni necessarie. Dal 2020 viene prodotto annualmente il Syllabus del CdS TAL e del CdS STAL, e caricato nel Sistema di Gestione Documentale. Esso raccoglie le informazioni su ciò che lo studente deve sapere (conoscenze) e saper fare (competenze) per conseguire la Laurea di primo ciclo in Tecnologie Alimentari (TAL-L26). Tali informazioni sono contenute sia nell'Art.3 e nell'Allegato 2 del Regolamento del Corso di Studio (CdS), sia nelle schede dei singoli insegnamenti, consultabili separatamente. È stata realizzata una scheda descrittiva del profilo del laureato in Tecnologie Alimentari disponibile on-line sulla pagina del sito web del corso di studi. Tuttavia non è stata realizzata la brochure cartacea anche in virtù delle limitazioni alla distribuzione connesse all'emergenza Covid-19.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è basata sui seguenti elementi, tutti accessibili tramite il Sistema di Gestione Documentale del CdS.

1. Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (cfr.SGD)
2. Informazioni disponibili nella SUA-CdS (cfr.SGD)
3. Informazioni presenti sul sito istituzionale del CdS presso la Scuola SAFE (cfr.SGD)
4. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr.SGD)
5. Rapporto sul Corso di Studio (RCS) contenente l'analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS (cfr.SGD)
6. SUA-CdS (cfr.SGD)
7. Ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) (cfr.SGD)
8. Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (cfr.SGD)
9. Analisi anonimizzata del Rapporto sulla Qualità Percepita (RQP) dagli studenti (cfr.SGD)

10. Dati sull'occupazione dei laureati da AlmaLaurea (cfr.SGD)
11. Dati ISFOL sui fabbisogni professionali (<https://fabbisogni.isfol.it/scheda.php?limite=1&id=2.3.1.1.4>)

Punti di forza

F1. Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Il CdS è aperto, in accordo con R3.A.1, a recepire i suggerimenti delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita; a tal riguardo, è stata consolidato il Comitato di Indirizzo con il quale sono state avviate periodiche consultazioni dalle quali sono emerse utili indicazioni per la progettazione del CdS.

F2. Divulgazione dei profili in uscita

L'azione di orientamento sul corso di studio (R3.A.2), ha anche la finalità di rendere più chiara al potenziale immatricolato sia la professionalità in uscita sia il percorso di studi da affrontare. Sono state aggiunte rispetto all'ultimo RCR attività di orientamento e di formazione che hanno reso più chiaro il percorso di studi e gli sbocchi lavorativi. SUA-CdS (quadri A2a, A2b, A4a, A4b, B1a) (cfr.SGD).

F3. Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS si pone sempre in discussione per valutare l'opportunità di apportare modifiche migliorative al corso di laurea (R3.A.3) e anche per aggiornare e concertare i contenuti dei corsi presenti tramite il monitoraggio delle schede di trasparenza, prendendo in considerazione i suggerimenti fatti dalla CPDS riguardanti l'AQ per il CdS in TAL e STAL (verbale n. 01 del 21/01/2021) SUA-CdS (quadri A4a, A2a, B1a) (cfr.SGD).

F4. Offerta formativa e percorsi

Nell'ambito della pianificazione e organizzazione della didattica a distanza sono state redatte guide per docenti e studenti per l'erogazione della didattica online. Il CdS ha erogato tutti i corsi in modalità a distanza dal marzo 2020. Nell'A.A. 2020/2021 le aule sono state attrezzate appositamente per garantire una didattica mista.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici (R3.A.4)(quadri A4b, A2a, B1a)(cfr.SGD), la CPDS sta delineando delle linee guida per la valutazione delle modalità di apprendimento al fine di rendere più asettica la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi. Il CdS ha accolto quanto delineato dal COSTAL (Coordinamento Nazionale Corsi di Studio in Scienze Tecnologie Alimentari), in accordo con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, attraverso la definizione di "criteri minimi". Questi sono indispensabili per razionalizzare e qualificare l'offerta formativa dei corsi di studio triennali nell'ambito della classe di laurea L26, e per indicare e definire in modo inequivocabile i criteri di ingresso ai corsi di laurea magistrale in LM70 (cfr. Regolamento CdS STAL, file #00 in SGD)

Punti di debolezza

D1. Carenze nel profilo culturale e professionale

Nel RCR precedente era stata segnalata la carenza di conoscenze del laureato in Tecnologie Alimentari su "l'uso consapevole e proficuo di tecniche analitiche, anche non strumentali per la determinazione delle caratteristiche fisiche, chimiche, sensoriali e microbiologiche degli alimenti e per la caratterizzazione di tipicità, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari". Inoltre, nell'attuale offerta formativa risulta ancora non risolta e segnalata dagli studenti, l'assenza degli insegnamenti di Chimica Analitica (i cui contenuti sono parzialmente erogati in altri corsi) e Nutrizione umana.

D2. Non precisa percezione dei profili in uscita

Anche se la SUA-CdS dedica più pagine e sezioni per la definizione del profilo culturale e professionale in uscita basandosi sull'analisi degli indicatori di efficacia del Corso di Studio dai dati ottenuti dall'Anagrafe Nazionale Studenti (RCS-Rapporto sul Corso di Studio), sui dati AlmaLaurea per quanto riguarda la Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati (Scheda di soddisfazione del CdS) e sul report dell'Opinione degli studenti sul Corso di Studio (Rapporto sulla Qualità Percepita, RQP- Rapporto sulla Qualità Percepita), tuttavia, si osserva una scarsa consapevolezza degli immatricolati rispetto al profilo del laureato in uscita dal Corso di Studio intrapreso; si ritiene che ciò sia dovuto ad una scarsa capacità di informazione in autonomia.

D3. Difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi

L'apprendimento, documentato dal tempo richiesto per il superamento degli esami, è in ritardo, con una notevole percentuale di abbandono dopo il primo anno e un tempo di laurea medio di oltre 5 anni a causa dell'emergenza sanitaria (dati ANS: indicatore iC14 (52%) abbandono 48%, indicatore iC24 (49%), iC22 (5%) laureati entro la durata normale del corso, e dati AlmaLaurea per la durata degli studi, cfr. file #15 del SGD). Gli obiettivi formativi sono raggiunti con difficoltà anche per le carenze nella formazione di base degli immatricolati, come ampiamente documentata dai test di ingresso (esiti TOLC).

D4. Richiesta di miglioramento dei percorsi dell'offerta formativa

Considerate le indicazioni del Costal, i suggerimenti del Comitato di Indirizzo e le evidenze dell'analisi delle competenze del profilo professionale indicate dall'ISFOL-INAPP è necessario provvedere ad una rimodulazione del piano di studio.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere **verificabili**, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo n. 1. Adeguamento del piano di studi per la risoluzione delle criticità e il soddisfacimento delle esigenze di formazione del profilo professionale

Azioni da intraprendere

Modifica del piano di studio

Risorse disponibili

Commissione Riordino Piani di Studio, GdR, CdS

Tempi, scadenze,

Febbraio 2023

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Monitoraggio delle iscrizioni negli anni successivi con un incremento di almeno il 10% annuo degli immatricolati e con la riduzione del numero degli abbandoni del 30% e con un incremento del 20% dell'occupabilità.

Responsabilità: Commissione Riordino Piani di Studio, docenti CdS, coordinatore CdS

Obiettivo n. 2. Incrementare le attività di divulgazione e diffusione della figura professionale in uscita

Azioni da intraprendere

1) Migliorare e incrementare ulteriormente le azioni di orientamento in ingresso

2) Realizzazione grafica di una brochure sulla figura del laureato triennale

Risorse disponibili

CdS, POT, CAOS, commissione orientamento in ingresso, finanziamento SAFE

Tempi, scadenze,

Aprile 2023

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Monitoraggio delle iscrizioni negli anni successivi con un incremento di almeno il 10% annuo degli immatricolati e con la riduzione del numero degli abbandoni del 30% e con un incremento del 20% dell'occupabilità.

Responsabilità: In coordinamento con il CAOS, Gruppo Orientamento in Ingresso, docenti CdS, coordinatore CdS

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al RCR precedente, sono state apportate alcune modifiche al regolamento del CdS per semplificare le modalità di presentazione dei piani di studio per l'utilizzazione dei crediti liberi e, quindi, sono state emendate, nei Regolamenti di TAL e STAL, tali difformità (Art.11 Regolamento CdS TAL e Art.12 Regolamento CdS STAL) uniformando quanto prescritto nei Regolamenti con quanto già previsto dal Manifesto degli Studi.

Inoltre, il gruppo di Riesame e AQ ha suggerito la stesura di un vademecum informativo dove venissero evidenziate le risposte alle più comuni domande da parte degli studenti disponibile sul sito del CdS.

Dal 16/03/2020, causa pandemia SARS-Covid 19, i corsi sono stati erogati in modalità online (secondo semestre 2019-2020) e mista (a.a 2020-21, primo anno). Durante questo periodo, gli esami di merito e quelli finali (lauree) si sono svolti a distanza con l'ausilio della piattaforma google-meet. Le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria hanno influito negativamente anche sul miglioramento dell'internazionalizzazione.

Per migliorare la eventuale criticità sulla "Soddisfazione dello studente", dal 2020 sono state rese fruibili pubblicamente agli studenti le varie attività del CdS: didattica, esami di profitto, seminari, attività formative varie, utilizzando Google Classroom per ogni anno e su entrambi i CdS TAL e STAL, al fine di evitare sovrapposizioni nelle varie attività dei CdS stessi, disponibili dal sito web del CdS.

Nel 2019 è stata istituita la Commissione di Coordinamento Didattico (verbale n.3 del 06.02.2019 cfr. SGD) per la definizione di una procedura per la gestione delle schede di trasparenza dei corsi.

Gli insegnamenti del primo anno vengono erogati in tre trimestri, per assicurare la frequenza e soprattutto lo studio continuo delle materie di base che sono state ripartite in ogni singolo trimestre.

Nonostante queste modifiche, gli immatricolati sono ancora al di sotto della soglia di 60 indicata per rendere sostenibile il corso; la tendenza è in diminuzione (iC00a nel 2021) ma ciò è imputabile all'emergenza sanitaria ed è in accordo con quanto si rileva a livello dell'area geografica di riferimento. Tuttavia, anche i dati preliminari del 2022 confermano un trend in calo del numero totale di iscritti e del numero di immatricolati. Si rende necessaria l'individuazione di una strategia di azione mirata a garantire una risalita delle immatricolazioni e alla limitazione del numero di abbandoni.

Inoltre, malgrado l'organizzazione del lavoro in trimestri, ancora si registrano difficoltà a conseguire un numero adeguato di cfu al primo anno (iC13, che tuttavia è in risalita nel 2020 ed in controtendenza rispetto al dato dell'area geografica di riferimento). Le motivazioni sono molteplici e sono state illustrate nei punti di debolezza.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è basata sui seguenti elementi, tutti accessibili tramite il Sistema di Gestione Documentale del CdS.

1. Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (cfr.SGD)
2. Informazioni disponibili nella SUA-CdS (cfr.SGD)
3. Informazioni presenti sul sito istituzionale del CdS presso la Scuola SAFE (cfr.SGD)
4. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr.SGD)
5. Rapporto sul Corso di Studio (RCS) contenente l'analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS (cfr.SGD)
6. SUA-CdS (cfr.SGD)
7. Ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) (cfr.SGD)
8. Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (cfr.SGD)
9. Analisi anonimizzata del Rapporto sulla Qualità Percepita (RQP) dagli studenti (cfr.SGD)
10. Dati sull'occupazione dei laureati da AlmaLaurea (cfr.SGD)
11. Dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Punti di forza

F1: Istituzione di un comitato di indirizzo

Analisi: Per ottemperare al requisito di attenzione R3.B.1 (iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro) è stato istituito un comitato di indirizzo, che coinvolge rappresentanti degli stakeholders, dell'ordine e del CdS.

F2: Disponibilità delle schede di trasparenza on line dei corsi

I contenuti dei programmi di tutti i corsi dispongono di scheda di trasparenza in italiano/inglese accessibile dal sito del CdS.

F3: Presenza di iniziative di supporto per studenti diversamente abili (R3.B.3)

Analisi: Il CdS prevede l'orientamento e l'inserimento di studenti diversamente abili con azioni di tutoraggio svolte da studenti senior appositamente selezionati e con ausili alla didattica specifici. SUA-CdS (quadro B5) (cfr.SGD).

F4: Disponibilità di percorsi ad hoc per studenti lavoratori (R3.B.3)

Il CdS predispose uno specifico piano di studio per gli studenti che richiedano l'iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione.

F5: Incrementare le attività di divulgazione e diffusione della figura professionale in uscita (R3.A.2; R3.B.1)

Sul sito del CdS, sono disponibili numerose iniziative e link di presentazioni del corso di studi e, in occasione del Digital Open day del 2021, è stato prodotto un video di presentazione del corso in cui viene illustrata la figura professionale del laureato triennale in tecnologia alimentare. (cfr.SGD).

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

D1: Scarsa efficacia dell'orientamento in ingresso

Nonostante le ripetute attività di orientamento in ingresso, in coordinamento con il CAOS e con i dirigenti scolastici per le diverse coorti, si è registrata una scarsa efficacia in termini numerici di attrattività di studenti di qualità, desumibile dall'analisi degli indicatori AVA 2.0.

D2: Inefficacia della valutazione delle conoscenze in ingresso (R3.B.2) e dei precorsi

Le conoscenze in ingresso vengono valutate per mezzo di test di ingresso obbligatori ma non vincolanti; tuttavia, non sono desumibili, fra coloro che hanno sostenuto il test, gli studenti realmente immatricolati in questo CdS, né quali di questi abbiano seguito i precorsi. La frequenza dei precorsi programmati, come attività di sostegno (R3.B.2), inoltre, non è obbligatoria.

D3: Scarsa efficacia dell'orientamento in itinere

A causa dell'impossibilità di modificare il sistema informatico di Ateneo, in modo da rendere obbligatorio l'intervento dei tutor nella convalida dei piani di studio compilati on-line, tuttora molti studenti si rivolgono raramente al tutor nel corso del loro percorso formativo, nonostante sia prevista la sua supervisione e il suo visto sul piano di studi.

D4: Strategie di comunicazione insufficienti (R3.B3)

Sebbene sia presente e ben stabilita una strategia di comunicazione scritta, tuttavia, è carente la strategia di comunicazione tramite social media.

D5: Inadeguata internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

I dati degli indicatori AVA 2.0 iC10 e iC11 relativi all'internazionalizzazione della didattica (cfr.SGD file #15) sono negativi malgrado un certo numero di accordi Erasmus e la disponibilità di un vademecum Erasmus sul sito della Scuola <https://agraria.unibas.it/site/home/documento5020147.html>.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 - Aumento del numero e della qualità degli immatricolati

Azioni da intraprendere

- Ulteriore rafforzamento e miglioramento dell'orientamento di ingresso con iniziative programmate con le scuole migliorando l'informazione sulla figura professionale che il corso intende formare e sull'offerta didattica, anche in confronto con le altre sedi vicine (R.3.B.1)
- Redazione di un Syllabus chiaro e sintetico, ma più approfondito, con indicazioni chiare sul percorso, le competenze necessarie per iniziare con successo il percorso di studi, gli obiettivi e le opportunità occupazionali del cds (R.3.B.2)
- Revisione del piano di studi

Risorse

Costituzione di un Gruppo di Orientamento in Ingresso nell'ambito del CdS che coordini le proprie iniziative con quelle del CAOS.

Tempi, scadenze,

Definizione di una migliore strategia per la gestione delle competenze in ingresso entro maggio 2023

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

- Conseguimento di 50 immatricolati/anno;
- realizzare almeno 10 incontri di orientamento con 20 scuole

Responsabilità:

Gruppo orientamento in ingresso; docenti CdS; coordinatore CdS.

Obiettivo n. 2 – Incremento del numero di cfu acquisiti entro la fine del primo anno

Unitamente alle strategie messe in campo per il raggiungimento dell'obiettivo 1 orientamento in ingresso e monitoraggio delle competenze in ingresso), è auspicabile il miglioramento della didattica nel primo anno con un maggior numero di docenti in ruolo e insegnamenti di base con programmi più specifici per il CdS. La revisione del piano di studi e dei programmi rappresenta una strategia opportuna da affiancare ad un costante confronto con i docenti a contratto.

Azioni da intraprendere

- Maggiore coinvolgimento dei docenti del 1° anno nelle politiche di qualità del CdS
- Miglioramento dell'orientamento in itinere, con un maggiore coinvolgimento dei tutor
- Da valutare un allargamento del CdS con la partecipazione dei docenti a contratto

Risorse

Docenti del CdS, docenti del 1° anno.

Tempi, scadenze,

Incremento del numero dei docenti del primo anno con rapporti strutturali con il CdS di almeno 3 unità entro 3 anni.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

La verifica sarà sostanzialmente svolta monitorando gli indicatori AVA, con i seguenti valori obiettivo:

- portare il valore dell'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) almeno a livello dell'area geografica entro il 2024
- portare il valore dell'indicatore iC15 (% studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) almeno al livello dell'area geografica entro il 2024.

Responsabilità: Coordinatore CdS, docenti del CdS.

Obiettivo n. 3 - Incremento della % di studenti che si laurea entro la durata normale del corso o non oltre un anno

Azioni da intraprendere

- implementazione e monitoraggio dei servizi di tutorato
- implementazione e monitoraggio dell'orientamento in itinere
- miglioramento dell'organizzazione didattica
- revisione e armonizzazione dei contenuti dei singoli insegnamenti
- revisione del piano di studi
- armonizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento con l'introduzione sistematica di prove intermedie (R3.B.5)

Risorse

Commissione Didattica di verifica e monitoraggio delle schede di trasparenza, GdR, docenti del CdS

Tempi, scadenze

Verifica ed eventuale miglioramento della procedura per la presentazione, discussione e armonizzazione delle schede di trasparenza entro aprile 2023.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

La verifica sarà sostanzialmente svolta monitorando gli indicatori AVA, con i seguenti valori obiettivo:

- portare il valore dell'indicatore iC02 (% laureati entro la durata normale del corso) al livello dell'area geografica entro 3 anni
- portare il valore dell'indicatore iC17 (% immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) al livello dell'area geografica di riferimento entro 3 anni
- definizione di una procedura per la presentazione, discussione e armonizzazione delle schede di trasparenza

Responsabilità: Commissione Didattica; docenti del CdS, Coordinatore CdS.

Obiettivo n. 4 - Miglioramento delle strategie di comunicazione

Azioni da intraprendere

Sulla base di quanto proposto già nel precedente RCR, definire un gruppo di comunicazione per le attività di comunicazione del CdS e proporre un programma di comunicazione sui temi principali (orientamento in ingresso, attività didattiche e di ricerca, orientamento in uscita). Individuare almeno un canale social da implementare, se possibile, sul sito del CdS.

Risorse

Almeno 2 docenti del CdS, da valutare il coinvolgimento degli studenti (magari i rappresentanti degli studenti del CdS).

Tempi, scadenze

Definizione del Gruppo di Comunicazione con il coinvolgimento attivo degli studenti entro ottobre 2022.

Apertura delle pagine sui social (es.instagram, facebook, linkedin) entro marzo 2023

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Si ipotizza che questa azione possa avere un riscontro positivo per gli indicatori della soddisfazione degli studenti per i servizi forniti dalla Scuola.

Responsabilità:

Gruppo di Comunicazione, studenti, Coordinatore CdS.

Obiettivo n. 5 – Miglioramento Internazionalizzazione

Azioni da intraprendere

- Revisione degli accordi Erasmus e miglioramento dell'orientamento degli studenti verso destinazioni che permettano l'effettivo conseguimento dei crediti all'estero
- Miglioramento dell'interazione con il CLA
- Incremento del numero di convenzioni, con una strategia coerente con quella dell'internazionalizzazione della laurea magistrale

Risorse

Responsabile Internazionalizzazione, docenti CdS, coordinatore CdS.

Tempi, scadenze,

Revisione degli accordi entro giugno 2024.

Allestimento sito web in inglese entro giugno 2024.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Si dovrebbe puntare a portare i valori degli indicatori iC10 e iC11 almeno a livelli comparabili con quelli dell'area geografica

Responsabilità:

Responsabile dell'internazionalizzazione del CdS, docenti del CdS, coordinatore CdS.

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il corso di studi ha avuto lievi aggiustamenti della struttura didattica rispetto al precedente riesame ciclico, con sostituzione di alcuni insegnamenti e docenti. Non è sostanzialmente mutata la struttura organizzativa del Consiglio di Corso di Studi né quella dei servizi (Segreteria Studenti, Settore Didattica della Scuola, Servizi di Orientamento), pur tuttavia, sono state previste nel regolamento didattico procedure per favorire un rapporto più collaborativo tra studenti e tutor. E' stato condotto un processo di revisione del sito web della Scuola SAFE, integrando fonti di informazione dinamiche (come i siti web dei docenti, il sistema ESSE3, l'elenco dei tutor assegnati). Con l'inizio delle attività del nuovo Direttore della Scuola, Prof. G. C. Di Renzo, c'è stata una riorganizzazione dei servizi della Scuola.

E' stata avviata un'attività di mentoring. E' stata prodotta una relazione che fornisce utili informazioni per il CdS.

L'assicurazione di qualità del precedente triennio ha previsto alcune azioni specifiche, in particolare per la revisione della gestione del sito web, per la valutazione dell'adeguatezza di aule e laboratori.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è basata sui seguenti elementi, tutti accessibili tramite il Sistema di Gestione Documentale del CdS.

1. Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (cfr.SGD)
2. Informazioni disponibili nella SUA-CdS (cfr.SGD)
3. Informazioni presenti sul sito istituzionale del CdS presso la Scuola SAFE (cfr.SGD)
4. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr.SGD)
5. Rapporto sul Corso di Studio (RCS) contenente l'analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS (cfr.SGD)
6. SUA-CdS (cfr.SGD)
7. Ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) (cfr.SGD)
8. Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (cfr.SGD)
9. Analisi anonimizzata del Rapporto sulla Qualità Percepita (RQP) dagli studenti (cfr.SGD)
10. Dati sull'occupazione dei laureati da AlmaLaurea (cfr.SGD)
11. Dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Punti di forza

F1: rapporto studenti/docenti, qualificazione dei docenti

Analisi: l'analisi degli indicatori AVA 2.0 conferma che il rapporto studenti/docenti è decisamente migliore della realtà nazionale e dell'area, anche se questo potrebbe essere dovuto al basso numero di iscritti.

F2: qualità dell'informazione

Analisi: è in corso la revisione del sito web, che è sicuramente molto più completo di quello di altri Dipartimenti/Scuole dell'Ateneo (anche per la possibilità per gli utenti di esprimere direttamente la propria opinione o inviare commenti anche anonimi), e della SUA-CdS, con informazioni più dettagliate.

F3: qualità delle biblioteche

Analisi: dall'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti si nota una soddisfazione abbastanza elevata degli studenti per i servizi offerti dalla Biblioteca (Polo di Macchia Romana) che è stata peraltro recentemente rinnovata ed ospitata in una sede molto più ampia e funzionale.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

D1: qualificazione del personale docente

Analisi: sebbene l'indicatore iC08 (% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento) sia stato costantemente al di sopra dei valori nazionali e di area, e l'indicatore iC19 (% ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) sia in decrescita, i docenti delle discipline che sono responsabili dei maggiori ritardi nel percorso (1° anno) non appartengono alla Scuola e non partecipano alle riunioni del CdS e il numero di insegnamenti affidati a contratto è piuttosto elevato.

D2: iniziative per lo sviluppo delle competenze didattiche

Analisi: mancano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (ad es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la possibilità di valutazione) (R3.C.1). Non esiste una strategia per la formazione alla didattica di tutor, mentor e docenti in formazione (RTD-A e RTD-B).

D3: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Analisi: nei questionari delle opinioni degli studenti si notano alcune criticità per il livello di soddisfazione per i servizi forniti dalla Segreteria Studenti e dal Settore Didattica della Scuola. Sarebbe opportuno che la dotazione di personale addetto ai servizi didattici fosse aumentata.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivi ed azioni di miglioramento sarebbero al di fuori del controllo del CdS.

Alcune indicazioni alla struttura di riferimento potrebbero essere le seguenti.

1) Pianificazione delle risorse di docenza, cercando di diminuire il numero di insegnamenti assegnati con contratti di diritto privato, di anticipare i trend relativi all'entrata in quiescenza di docenti di riferimento, e di mettere in atto strumenti per migliorare le capacità didattiche del personale in formazione o docente nelle fasi iniziali della carriera (dottorandi, RTD), cercando di individuare e diffondere le buone pratiche nella didattica (R3.C.1).

2) Definire l'organigramma del personale di supporto alle attività del CdS, sia per le attività di programmazione, che per le attività di front-office e back-office, sia di funzionalità di aule e laboratori, assegnando risorse, anche strumentali, sufficienti (R3.C.2).

3) Curare i rapporti con la Segreteria Studenti, facendo rilevare i livelli di soddisfazione degli studenti e concordando con il settore competente le azioni da mettere in campo (R3.C.2).

4 – Monitoraggio e revisione del CdS**4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il RCR 2018 prevedeva l'istituzione di una commissione per migliorare i contatti con gli stakeholders che è stata istituita e riunita (cfr.SGD), inoltre si prevedevano azioni volte alla pubblicizzazione delle azioni di assicurazione qualità, e alcune azioni volte a migliorare la consultazione con gli stakeholders. In particolare le azioni di assicurazione qualità sono attualmente molto strutturate tramite il SGD. Gli incontri con il Comitato di Indirizzo hanno fornito utili indicazioni per la revisione dei corsi di studio. Il CCdS ha formalizzato la composizione del comitato di indirizzo e il suo mandato nel verbale n.01 del 21/01/2021 ed i suoi componenti integrati nel verbale n.08 del 09/09/2021 (cfr.SGD).

Sono state rese disponibili e sono utilizzate le cassette per l'invio di suggerimenti anonimi da parte degli studenti, e sul sito della Scuola è disponibile una pagina per raccogliere commenti e valutazioni anche anonime.

Nell'ambito di un accordo con l'OTA BasiCal sono state tenuti una serie di incontri serali svolti al di fuori dell'orario di lezione il cui scopo era quello di introdurre gli studenti a vari temi della professione, a spiegare l'importanza della comunicazione tecnica e non tecnica nel campo delle Scienze e Tecnologie Alimentari, a favorire l'incontro con imprenditori del settore alimentare.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è basata sui seguenti elementi, tutti accessibili tramite il Sistema di Gestione Documentale del CdS.

1. Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (cfr.SGD)
2. Informazioni disponibili nella SUA-CdS (cfr.SGD)
3. Informazioni presenti sul sito istituzionale del CdS presso la Scuola SAFE (cfr.SGD)
4. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr.SGD)
5. Rapporto sul Corso di Studio (RCS) contenente l'analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS (cfr.SGD)
6. SUA-CdS (cfr.SGD)
7. Ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) (cfr.SGD)
8. Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (cfr.SGD)
9. Analisi anonimizzata del Rapporto sulla Qualità Percepita (RQP) dagli studenti (cfr.SGD)

10. Dati sull'occupazione dei laureati da AlmaLaurea (cfr.SGD)
11. Dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Punti di forza

F1: organizzazione e pubblicità delle azioni di assicurazione/qualità

Analisi: le azioni di assicurazione qualità gestite dal GdR sono fortemente strutturate e sono rese pubbliche con le modalità indicate precedentemente (cfr.SGD).

F2: considerazione opinioni studenti, laureandi, laureati e CDPS

Analisi: l'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti è molto strutturata e i risultati vengono discussi in forma analitica nel GdR e in forma aggregata nel CCdS. La relazione della CDPS è stata formalmente analizzata nel GDR e i risultati riportati nel CCdS. Nel corso del 2022 è stato somministrato un ulteriore questionario a tutti gli studenti iscritti alla L-26. Il questionario è stato messo a punto dalla commissione di riordino dei piani di studio.

F3: situazione occupazionale

Analisi: come per il resto d'Italia la maggior parte dei laureati triennali ad un anno dalla laurea prosegue nella formazione e solo una parte minore dichiara di non proseguire la formazione per ragioni lavorative. I dati indicano che coloro che proseguono la formazione lo fanno nella stessa area disciplinare ma non indicano con chiarezza se nello stesso Ateneo (anche se gli immatricolati della laurea magistrale provengono quasi nella totalità dalla laurea L26 dell'Unibas). Occorrerebbe valutare, insieme all'ordine professionale e insieme a rappresentanti del mondo delle istituzioni e della produzione, quale sia la reale occupabilità dei laureati triennali.

F4: definizione delle procedure formali per la gestione di reclami

Analisi: Nell'ambito del miglioramento della possibilità per gli studenti di fornire, anche in forma anonima, indicazioni e reclami anche tramite i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Struttura e nel CCdS, è stata identificata e messa a punto una procedura per la gestione delle segnalazioni: le segnalazioni di docenti e studenti (incluse quelle inviate in modo anonimo tramite il sito della Scuola) verranno analizzate in via preliminare dal Coordinatore del CdS e dal Responsabile del GdR immediatamente prima delle riunioni del CCdS; durante il CCdS verrà dato conto delle segnalazioni e verrà individuata per ciascuna una commissione ad hoc (che includa, quando possibile uno studente) alla quale verrà attribuito un mandato specifico ed una scadenza per la conclusione delle attività. Alla scadenza la commissione relazionerà in CCdS sull'esito della procedura. In quella stessa sede verrà dato conto (sulla base delle scadenze fissate nel RCR) del progresso delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di qualità nel RCR stesso.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

D1: mancata o incompleta strutturazione di azioni collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto

Analisi: Dall'ultimo RCR sono stati fatti significativi passi in avanti sia per quanto riguarda l'armonizzazione dei contenuti dei vari insegnamenti sia per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi formativi. Tuttavia, è necessario implementare le azioni di verifica e coordinamento soprattutto per gli insegnamenti erogati a contratto. Le criticità relative alla razionalizzazione degli orari sono state affrontate e risolte fatta eccezione per i corsi erogati dal CLA i cui orari incidono significativamente sul conseguimento di una completa razionalizzazione. E' stata avviata una azione di coordinamento delle date delle prove intermedie e degli esami di profitto volta ad evitare sovrapposizioni con le lezioni e a garantire la migliore organizzazione temporale delle prove delle diverse discipline. Significativi miglioramenti si registrano anche nelle azioni volte a uniformare la modalità di accertamento delle conoscenze negli esami di profitto. Il CdS ha sensibilizzato il più ampio utilizzo delle prove intermedie.

D2: necessaria implementazione della interlocuzione con stakeholders e interlocutori esterni

Analisi: Il Comitato di Indirizzo si è riunito ed è stato ampliato nei suoi componenti così come descritto nella sezione 1. Tuttavia, andrebbe pianificata un'azione che preveda un confronto costante con tutte le figure coinvolte al fine di provare a rispondere in maniera proattiva ai continui mutamenti delle esigenze formative. I lavori del comitato di indirizzo andrebbero completati da un'analisi approfondita sulla costruzione di skill trasversali legate ai descrittori di Dublino, in particolare rispetto alle caratteristiche della figura professionale in uscita. A questo riguardo, al di là dei dati ricavabili dalle indagini ISFOL, i documenti prodotti dal COSTAL rappresentano un valido punto di riferimento. Tuttavia, andrebbe intensificato l'azione di confronto con l'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari che sta procedendo con la redazione di un documento sulla base di un'approfondita indagine nazionale. Resta auspicabile l'aumento dei contatti con interlocutori esterni, soprattutto per la realizzazione di tesi aziendali, tirocini curriculari e esperienze di apprendistato, anche all'estero. Si rende necessario un ulteriore miglioramento e monitoraggio delle esperienze di

tirocinio aumentando il numero di convenzioni e garantendo una maggiore armonizzazione dei percorsi anche in virtù della possibilità di eliminazione dell'esame di stato con l'introduzione delle lauree abilitanti.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Miglioramento del coordinamento didattico

Migliorare la conformità con l'obiettivo di qualità R3.D1 e R3.D3

Azioni da intraprendere

Verificare la coerenza dei contenuti delle schede di trasparenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del corso di studi (entro febbraio di ogni anno, con indicazioni che devono essere recepite entro aprile di ogni anno); curare che la distribuzione degli appelli di esame permetta agli studenti di sostenere il maggior numero di esami possibile e curare che le modalità di esame siano indicate in maniera trasparente nella scheda di trasparenza.

Risorse:

interne al CdS

Tempi, scadenze,

entro aprile di ogni anno

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

percentuale di schede di trasparenza compilate sul totale

Responsabilità

Commissione Didattica, Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2 Intensificazione del coinvolgimento degli interlocutori esterni

Migliorare la conformità con l'obiettivo di qualità R3.D2 e R3.D3, intensificando il coinvolgimento di interlocutori esterni sia nella programmazione delle attività didattiche del CdS che nella didattica volta a migliorare le abilità trasversali (comunicazione, autonomia di giudizio, capacità di aggiornamento), occupabilità (tirocini pre e post-laurea).

Azioni da intraprendere

Implementazione delle attività del Comitato di Indirizzo con la programmazione di almeno due riunioni annuali, Definizione e approvazione in CdS di un programma di seminari con esperti esterni (ricercatori, rappresentanti dell'industria, liberi professionisti, rappresentanti dell'ordine) su tematiche di interesse. Aumento del numero di convenzioni e implementazione del coordinamento delle attività di tirocinio.

Risorse

Le risorse sono sia interne che esterne al CdS unitamente ai membri del comitato di indirizzo e della commissione formazione dell'Ordine dei Tecnologi. Per quanto possibile verranno coinvolti esperti e ricercatori esterni, con dei cicli di seminari partendo dalla positiva esperienza degli ultimi anni. Per il miglioramento delle attività di tirocinio sarà coinvolto il Centro di Ateneo di Orientamento Studenti.

Tempi, scadenze

Implementazione delle attività del Comitato di Indirizzo con la programmazione di incontri periodici (almeno 2 all'anno); proseguimento della programmazione di cicli di seminari (almeno 6 all'anno); definizione delle attività interdisciplinari in sede di programmazione didattica (entro marzo di ogni anno); cicli di programmazione di tesi aziendali e di tirocini (attività ciclica)

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di incontri del Comitato di indirizzo; relazioni del comitato di indirizzo; numero dei seminari (almeno 6 all'anno) e delle visite (almeno 2 interdisciplinari all'anno); almeno due attività interdisciplinari. Almeno il 10% delle tesi di laurea devono essere tesi aziendali o avere un carattere sperimentale/progettuale fortemente legato a problemi della trasformazione, conservazione e distribuzione di alimenti.

Responsabilità: Coordinatore del CdS, Comitato di Indirizzo; componenti del CdS

5 – Commento agli indicatori

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il precedente RCR prevedeva delle azioni di analisi delle performance degli studenti in termini di crediti acquisiti, a tal fine sono stati messi a punto degli script di analisi e proiezione negli anni degli indicatori rivenienti esclusivamente dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) poiché il DWH di Ateneo talvolta contiene dei disallineamenti rispetto all'ANS. Tuttavia, nel corso degli anni, poiché tali indicatori sono disponibili a cadenze prefissate lungo l'arco dell'anno, ci si è resi conto che questi consentono una misura ritardata degli effetti delle azioni proposte, ciò che non consente di avere aggiustamenti molto mirati, giacché il tempo ritarda l'effetto che viene misurato dall'indicatore stesso. Purtroppo, questo problema non è risolubile, inoltre, a ciò si deve aggiungere che gli indicatori non sono globali ma dipendono in larga misura dalla coorte a cui sono riferiti in cui si mescolano eventuali studenti ritardatari. Basta questo a dimostrare che gli indicatori sono molto instabili e che sarebbe necessario avere degli indicatori individuali della carriera di ciascuno studente da poter poi aggregare in modo più consono ed opportuno.

Comunque, sempre grazie all'utilizzo di script di analisi, l'analisi è proseguita con la produzione di un report di dettaglio degli indicatori AVA 2.0 con successivi affinamenti degli script sempre più mirati al fine di mostrare tendenze, medie e coefficienti di variazione. Un'azione di mentoring, con un ciclo di interviste, e altri questionari somministrati agli studenti, hanno fornito alcune utili indicazioni aggiuntive. Inoltre, in questo stesso periodo sono state apportate alcune modifiche all'organizzazione didattica allo scopo di favorire l'acquisizione di crediti, specialmente nel primo anno (intensificazione di precorsi e attività di tutorato). Sono stati fatti dei tentativi di coinvolgere docenti del 1° anno nella revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità di didattica e tutorato, ma con un successo limitato (in particolare per gli insegnamenti di Matematica, Fisica e Chimica che sono quelli che creano gli OFA). Gli eventuali OFA vengono considerati assolti con l'iscrizione al terzo anno.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi è basata sui seguenti elementi, tutti accessibili tramite il Sistema di Gestione Documentale del CdS.

1. Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (cfr.SGD)
2. Informazioni disponibili nella SUA-CdS (cfr.SGD)
3. Informazioni presenti sul sito istituzionale del CdS presso la Scuola SAFE (cfr.SGD)
4. Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (cfr.SGD)
5. Rapporto sul Corso di Studio (RCS) contenente l'analisi degli indicatori AVA 2.0 per il CdS (cfr.SGD)
6. SUA-CdS (cfr.SGD)
7. Ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) (cfr.SGD)
8. Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (cfr.SGD)
9. Analisi anonimizzata del Rapporto sulla Qualità Percepita (RQP) dagli studenti (cfr.SGD)
10. Dati sull'occupazione dei laureati da AlmaLaurea (cfr.SGD)
11. Dati ISFOL sui fabbisogni professionali <https://tinyurl.com/gnkhutk>

Un'analisi dettagliata degli indicatori e del loro andamento temporale è disponibile nel file #15 del SGD (RCS-indicatori-efficacia). Dall'analisi della documentazione appare che gli indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016), di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016) e ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016) mostrano chiaramente basse performance per il corso di studio, con leggeri mutamenti nel corso degli anni.

In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo della riduzione degli abbandoni, con riduzione del 30% degli abbandoni, effettivamente, il numero di abbandoni (iC14) sembra essersi ridotto sostanzialmente negli anni 2017 e 2018 per poi aumentare nel 2019 e diminuire lievemente nel 2020. Inoltre, gli indicatori iC23 e iC24, mostrano valori in linea o migliori rispetto all'area geografica di riferimento. L'obiettivo dell'aumento dei CFU maturati per ogni singolo anno di corso dalle coorti, che aveva come indicatore l'incremento progressivo del numero di CFU acquisiti (iC15 e iC16), non è stato raggiunto, si osserva una progressiva diminuzione per iC15 ed un progressivo aumento per iC16.

Molti dei problemi osservati nei ritardi sono imputabili ad insegnamenti del 1° e, in misura minore del 2° anno, e in particolare ad insegnamenti di docenti a contratto o di docenti di ruolo ma non presenti nel CdS (perché non certificatori).

Le varie SMA ribadivano la necessità di concentrare diverse azioni nel primo anno e recentemente il CdS ha ribadito che le azioni da svolgere al primo anno sono quelle ritenute più critiche.

Punti di forza

F1: Buona capacità di analizzare gli indicatori

Analisi: il CdS si è dotato da alcuni anni di strumenti informatici per monitorare in dettaglio gli indicatori.

F2: Percentuale di abbandoni in riduzione

Analisi: la percentuale di abbandoni è in leggera riduzione (iC14) dagli ultimi dati disponibili del 2020 (ANS).

F3: Buon valore globale degli indicatori relativi alla docenza

Analisi: il rapporto docenti studenti e gli indicatori relativi alla qualificazione del personale docente sono migliori di quelli nazionali e dell'area geografica.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi**D1: Scarsa capacità di attrarre immatricolati di qualità**

Analisi: Come è desumibile dall'analisi degli indicatori, dai dati del DWH di Ateneo (cfr.SGD) e dagli esiti del test di ingresso, la qualità degli studenti in ingresso (sia come scuola di provenienza, che come voto di diploma che come capacità di superare il test di ingresso) permane scarsa.

D2: Impossibilità di gestione del processo di analisi delle competenze degli studenti in ingresso

Analisi: L'intero processo di gestione dell'accertamento delle conoscenze in ingresso e di azzeramento dei debiti formativi è impossibile da gestire. Sebbene siano state aumentate le date nelle quali è stato possibile sostenere il test, non tutti gli immatricolati partecipano al test e non è possibile accertare quanti studenti e con che profitto frequentino i precorsi. Non è possibile capire direttamente quali immatricolati non abbiano sostenuto il test e quali, di coloro che hanno sostenuto il test, si siano realmente immatricolati nella laurea L26, e quali abbiano poi seguito i precorsi.

D3: Difficoltà di coinvolgimento dei docenti del 1° anno nelle politiche del CdS

Analisi: molti docenti dei corsi del primo anno sono in comune su insegnamenti erogati per diversi corsi di studio (con esigenze didattiche diverse).

D4: Difficoltà nell'Internazionalizzazione

Analisi: tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono molto bassi. Sebbene siano stati stipulati un certo numero di accordi Erasmus+, apparentemente è molto difficile trovare sedi nelle quali gli studenti della laurea triennale possano svolgere proficuamente un periodo all'estero.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento coincidono con quelli proposti nei quadri 1, 2 e 4.